

Archeologia e fotografia in mostra a Colobrarò

domenica 27 luglio 2008

Tursi - Prosegue il dignitoso

sforzo per una multiforme attività culturale del comune di Colobrarò, nel tentativo, in parte già riuscito, di accreditarsi a livello nazionale e con geniale ironia come "centro della magia", dopo essersi legato alle vicende umane, musicali e storiche del Principe Michele Carafa (1787-1872), con progetti dal respiro finanziario anche europeo. Resta(va) la valorizzazione del quotidiano, con i suoi protagonisti, per raccontare sovente le storie nobiliari e di genti senza storia, più e meglio leggibili attraverso la fotografia, un medium che ha appena duecento anni di vita, mentre, per i secoli precedenti, tutto è affidato, com'è giusto, alla documentazione cartacea, stampata e autografa, ai reperti archeologici e alle opere grafico-pittoriche. Nel prossimo futuro si spera che analoga intuizione sia presto estesa alla raccolta di audiovisivi (pochi quelli di professionisti e con committenza istituzionale, ma rilevanti sono i filmati di singoli privati, in occasioni familiari, pubbliche, feste e viaggi). Davvero meritevole appare, pertanto, l'iniziativa del comune colobrarese, del giovane sindaco Antonio Bernardo, con l'associazione culturale "InLoco", che l'ha inserita nel suo specifico progetto, di organizzare la seconda edizione di "Le immagini ritrovate. Mostra fotografica permanente della comunità di Colobrarò", con la imprescindibile collaborazione della rotondellese Editrice ArchiviA, del giornalista Battista D'Alessandro. Che ha curato l'esposizione con Marisa Petrigliano e Filomena Mango. La mostra si inaugura sabato 26 luglio, alle ore 18,30 presso l'ex edificio scolastico di viale Vittorio Veneto, e rimarrà aperta al pubblico fino al 24 agosto, negli orari canonici della Biblioteca comunale e, a seguire, quotidianamente dalle ore 18,00 alle 23,00. Diversi documenti fotografici, per vari motivi meritevoli di pubblicazione, saranno inclusi nel secondo volume di "Le immagini ritrovate. Colobrarò" (156 pagine), in distribuzione dal 30 settembre prossimo, prevedono gli organizzatori.

Salvatore Verde